



---

FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA  
DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FONDO PENSIONE

---

Iscrizione all'Albo Fondi Pensione – I Sez. Speciale  
Fondi Pensione Preesistenti n. 1146 del 13/7/1999

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. J.' or similar, located in the lower right quadrant of the page.

## **ORGANI del FONDO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### *Presidente*

BECCHI Tiziano

#### *Vice Presidente*

MOMO Paola

#### *Consiglieri*

BERLINI Fabrizio

CARDONI Mario

CHIESA SONIA

CICERI Monica

COFACCI Cristina

FANTINO Giovanna

PIACENTINI Luca

VALPREDA Franco

### **COLLEGIO DEI SINDACI**

#### *Presidente*

TAMAGNINI Carlo

#### *Sindaci effettivi*

BARANZELLI Cristina

DI NAPOLI Gaetano

PILOLLI Antonio

#### *Sindaci supplenti*

MIGLIETTA Giovanni

TUCCI Marco

**DIRETTORE GENERALE** dal 1° febbraio 2026

PEROTTI Marco

#### **Gestore delle risorse**

GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA

#### **Gestore Contabile e Amministrativo**

PREVINET S.p.A.

#### **Società di Revisione Contabile**

E.Y. S.p.A.

---



# FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT - FIPDAF - FONDO PENSIONE

---

## Indice

<i>Relazione sulla gestione</i>	pag.	4
1 - STATO PATRIMONIALE	pag.	16
2 - CONTO ECONOMICO	pag.	17
3 - NOTA INTEGRATIVA	pag.	18
3.1 - Informazioni Generali	pag.	18
3.1.1 - Premessa	pag.	18
3.1.2 - Caratteristiche strutturali	pag.	18
3.1.3 - Rendiconto del Fondo	pag.	29
3.2 - STATO PATRIMONIALE	pag.	31
3.2.1 - Attività	pag.	31
3.2.2 - Passività	pag.	33
3.3 - CONTO ECONOMICO	pag.	35

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori/e Associati/e,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, lettera a) dello Statuto vigente, proponiamo alla vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2025.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di amministrazione eletto dall'Assemblea del Fondo il 27 aprile 2023.

### **IL CONTESTO MACROECONOMICO**

#### ***Economia internazionale***

L'economia globale dovrebbe attestarsi con una crescita del 3,2 per cento nel 2025, evidenziando un andamento complessivamente stabile ma eterogeneo tra le principali aree geografiche. L'espansione è stata favorita dal processo di disinflazione in corso e da condizioni monetarie ancora relativamente accomodanti in diverse economie, anche se le persistenti tensioni commerciali e l'incertezza politica continuano a rappresentare fattori di freno.

Negli Stati Uniti, l'attività economica di fondo rimane robusta con una crescita del 2,2% nel 2025, ma è destinata a rallentare attorno all'1,9-2,0 per cento nel 2026. La domanda è sostenuta dalla spesa delle famiglie e dal settore dei servizi, mentre i costi aggiuntivi connessi ai dazi e un orientamento finanziario più restrittivo pesano sugli acquisti di beni e sugli investimenti delle imprese. Nel complesso, l'economia americana mostra un rallentamento rispetto alla forte espansione del 2024, pur rimanendo lontana da una fase recessiva.

Nell'area euro, la crescita per il 2025 è stata l'1,2 per cento. Il miglioramento dei redditi reali, legato al calo dell'inflazione, e un graduale rafforzamento del mercato del lavoro sostengono i consumi. Tuttavia, la debolezza dell'industria manifatturiera, la perdita di competitività e l'incertezza sul fronte commerciale continuano a contenere la dinamica economica. Le misure fiscali adottate da alcuni grandi Paesi — in particolare la Germania — offrono solo un sostegno moderato, insufficiente a compensare pienamente le difficoltà strutturali.

Nel Regno Unito, il PIL è aumentato del 1,5 per cento, segnando un risultato più solido del previsto. I servizi restano il principale motore di crescita, sostenuti da condizioni occupazionali resilienti e da pressioni finanziarie in graduale attenuazione. La performance migliore delle attese fornisce una base più solida all'ingresso nel 2026.

In Canada, la crescita per il 2025 è stata modesta, intorno 0,7 per cento. Le forti tensioni commerciali con gli Stati Uniti hanno inciso negativamente sulla fiducia delle imprese, sulle esportazioni e sugli investimenti, spingendo gli analisti a rivedere al ribasso le stime precedenti.

Nonostante il contesto esterno sfavorevole, il mercato del lavoro e alcune misure di sostegno fiscale contribuiscono a evitare un rallentamento più ampio.

In Cina, il PIL è cresciuto del 5 per cento, riflettendo un'attività più forte del previsto, grazie a politiche fiscali e monetarie accomodanti, al miglioramento delle esportazioni e a interventi mirati a rafforzare la fiducia delle famiglie. Restano comunque presenti fattori interni di debolezza — in particolare nel settore immobiliare — ma il sostegno delle autorità e la buona performance della domanda estera hanno contribuito a migliorare le prospettive nel breve periodo.

Nelle economie avanzate, l'inflazione dei beni rimane relativamente rigida a causa dell'impatto dei dazi, mentre quella dei servizi si sta gradualmente raffreddando. La disinflazione appare comunque più avanzata nelle economie sviluppate rispetto ai mercati emergenti.

Negli Stati Uniti, l'inflazione al consumo ha continuato a diminuire nel corso del 2025: dopo aver chiuso il 2024 intorno al 3 per cento, è scesa al 2,7 per cento a fine 2025, sostenuta dalla riduzione dei prezzi dei beni, dal rallentamento dei salari e da un mercato del lavoro in progressivo raffreddamento. L'inflazione complessiva dovrebbe avvicinarsi alla parte bassa dell'intervallo del 2 per cento entro fine del 2026.

Nell'Eurozona, l'inflazione ha continuato a ridursi rispetto ai livelli di fine 2024. Nel complesso, l'inflazione al consumo si è portata in media al 2,1 per cento a fine 2025, coerente con un processo di disinflazione progressivo e stabile.

### ***I mercati finanziari***

Nel 2025 le condizioni finanziarie globali sono rimaste generalmente accomodanti, pur con marcate differenze tra le varie regioni. Il *sentiment* di mercato ha beneficiato delle aspettative di ulteriori allentamenti monetari nelle principali economie avanzate, mentre l'incertezza politica e le tensioni legate ai dazi hanno inciso più pesantemente su diversi mercati emergenti. La performance azionaria globale è stata trainata dagli Stati Uniti, dove utili aziendali solidi e una domanda interna resiliente hanno sostenuto le quotazioni. Al contrario, molte borse emergenti hanno registrato valutazioni più contenute, penalizzate dalla forza persistente del dollaro USA e da condizioni di finanziamento esterno più restrittive.

Nel corso dell'anno, la Federal Reserve è passata dalla fase di pausa a un nuovo ciclo di tagli dei tassi, intervenendo a settembre, ottobre e dicembre. Il corridoio obiettivo dei Federal Funds è così sceso al 3,50–3,75 per cento entro fine 2025. Questo orientamento ha comportato una riduzione dei tassi di finanziamento a breve: il SOFR è sceso da oltre il 4,3 per cento registrato a inizio anno a circa 3,85 per cento a fine dicembre. I rendimenti dei Treasury hanno mostrato notevole volatilità: inizialmente in calo durante le fasi di maggiore avversione al rischio nel primo trimestre, per poi risalire in seguito ai dati macroeconomici più robusti nella seconda

parte dell'anno. Il decennale USA ha chiuso l'anno intorno al 4,15 per cento, in scia all'ultimo taglio della Fed.

Nell'Area Euro, la BCE ha proseguito il percorso di allentamento, portando il tasso sui depositi al 2,00 per cento a giugno 2025 e mantenendolo invariato fino alla fine dell'anno. Per il 2026, la BCE manterrà un orientamento ancora accomodante ma più attento ai rischi per la stabilità dei prezzi. Pur restando pronta a ulteriori tagli, occorre comprendere se le recenti vicende geopolitiche con un rialzo dei costi energetici possano rallentare un trend disinflattivo e generare invece una necessità di stretta sui tassi. I rendimenti di mercato hanno riflesso questa impostazione: i tassi a lungo termine sono inizialmente diminuiti sulla scia di dati macroeconomici deboli, per poi risalire progressivamente con il riavvicinarsi dell'inflazione all'obiettivo della BCE. Lo swap EUR a 10 anni ha terminato il 2025 tra il 2,90 e il 2,95 per cento, leggermente al di sopra dei livelli di fine 2024.

I mercati azionari globali hanno archiviato un anno molto positivo. Negli Stati Uniti, l'S&P 500 ha registrato un rendimento di circa il 17 per cento nel 2025, segnando il terzo anno consecutivo di guadagni a doppia cifra. Nell'Eurozona, l'Euro Stoxx 50 ha messo a segno un progresso del 19 per cento. In Giappone, il Nikkei 225 ha toccato nuovi massimi storici e ha chiuso l'anno con una crescita del 26 per cento. In Cina, lo Shanghai Composite ha chiuso il 2025 a quota 3.969, in rialzo di circa il 16 per cento, recuperando buona parte della debolezza dei periodi precedenti.

### ***Tassi di cambio e materie prime***

Nel 2025 i mercati valutari hanno segnato un cambiamento significativo rispetto all'anno precedente. Il dollaro USA si è progressivamente indebolito, mentre l'euro ha registrato un apprezzamento di circa il 13 per cento, passando dai livelli minimi di gennaio attorno a 1,03 a valori superiori a 1,18 a settembre. Questa inversione di tendenza è stata guidata dal restringimento dei differenziali dei tassi d'interesse, a seguito dei tagli operati dalla Federal Reserve nella seconda metà dell'anno, da dati macroeconomici statunitensi più deboli e dal graduale allentamento dei rischi geopolitici che avevano precedentemente sostenuto la valuta americana.

Per il 2026, il rapporto di cambio tra il dollaro USA e l'Euro è atteso muoversi in modo più equilibrato, grazie a una BCE più prudente e una Fed prossima alla fine dei tagli. Resta tuttavia un orientamento lievemente rialzista per l'euro, qualora il consolidamento della crescita europea e la prosecuzione della disinflazione nell'Eurozona dovessero confermarsi. Il dollaro canadese si è rafforzato, con un apprezzamento del 4,7 per cento contro il dollaro USA. Il movimento è stato sostenuto dalla riduzione del divario di politica monetaria: mentre la Fed ha attuato la parte più intensa del proprio ciclo di allentamento verso fine anno, la Bank of Canada ha mantenuto un orientamento più stabile.



La sterlina britannica ha invece perso terreno rispetto all'euro, con un indebolimento di circa il 5 per cento nel 2025. Il movimento riflette il diverso orientamento delle politiche monetarie tra Regno Unito e Area Euro, oltre che la diversa traiettoria attesa della crescita economica.

Lo yuan cinese si è rafforzato sia contro il dollaro USA (+4,3 per cento), sia contro l'euro (+7,6 per cento). L'apprezzamento è stato sostenuto da un restringimento dei differenziali di rendimento tra Stati Uniti e Cina e da un cambiamento delle aspettative di politica monetaria globale. Con la Fed orientata verso ulteriori riduzioni dei tassi a fine anno, la Cina ha beneficiato di condizioni finanziarie più stabili e di un orientamento della PBoC favorevole a una valuta più forte.

Nel mercato delle materie prime, i prezzi del petrolio hanno subito un forte calo nel 2025, poiché l'offerta globale ha superato la domanda. Il WTI è sceso di circa il 20 per cento, passando dai 70 dollari a inizio anno a circa 58 dollari al barile a dicembre. Il movimento è stato determinato dall'aumento della produzione OPEC+, dalla persistente resilienza dell'output statunitense e dalla domanda più debole proveniente dalla Cina. I prezzi europei del gas naturale (TTF) sono rimasti elevati rispetto ai livelli pre-2022 ma molto inferiori a quelli del 2024, chiudendo il 2025 intorno a 28 €/MWh, in calo del 42 per cento su base annua.

I metalli industriali hanno registrato rialzi significativi durante l'anno. Il rame è salito di circa il 42 per cento, raggiungendo nuovi record grazie a interruzioni dell'offerta e alla forte domanda legata alle tendenze di elettrificazione e intelligenza artificiale. L'alluminio ha guadagnato oltre il 17 per cento. Performance particolarmente brillanti sono arrivate dai metalli per batterie: il litio è rimbalzato del 19 per cento, sostenuto dal calo delle scorte e da chiusure di miniere; il nickel ha registrato un aumento di circa il 9 per cento; il cobalto, con un incremento di circa il 120 per cento, ha raggiunto alcuni dei livelli di valutazione più elevati degli ultimi anni.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

I flussi contributivi hanno registrato una contrazione rispetto agli esercizi precedenti, assestandosi a poco più di 45 milioni di Euro.

Sul fronte patrimoniale, a fine 2025, la consistenza del FIPDAF risulta pari a 643 milioni di Euro, con un incremento di circa 7 milioni di Euro rispetto al 2024. Le uscite dalla fase di accumulo per prestazioni e anticipazioni sono state di poco inferiori a 52 milioni di Euro.

Il numero delle rendite in corso di godimento nel 2025 ha raggiunto le 279 unità continuando a crescere; ciò è conseguente alla consistenza media delle posizioni previdenziali al momento del pensionamento che, per i vecchi iscritti comporta la necessità di convertire in rendita almeno il 50% di quanto maturato dall' 1/1/2007 al fine di beneficiare della favorevole fiscalità del 15%

mentre, per i nuovi iscritti genera l'obbligo di conversione in rendita di almeno il 50% della posizione.

Nel corso del 2025 il Fondo è stato impegnato a supportare gli aderenti e a gestire le numerose prestazioni erogate (poco meno di 800), cui devono sommarsi le ordinarie attività di rivalutazione delle rendite.

Sul fronte degli iscritti sono diminuite le posizioni degli attivi, ma anche quelle dei cosiddetti "dormienti". Il FIPDAF contava, alla data del 31/12/2025, 53 società aderenti al Fondo per 1.642 aderenti attivi, cui si sommano 50 familiari fiscalmente a carico, 886 aderenti non versanti ("dormienti") e 279 aderenti in rendita.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Riportiamo quanto riferito dalla Compagnia GENERALI ITALIA sulla gestione del Comparto con dati in milioni di Euro.

*Relazione sulla gestione del Comparto.*

*"Nel corso del 2025, sul portafoglio sono stati fatti acquisti di obbligazioni per EUR 2,7 milioni e vendite per EUR 2,3 milioni. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 4,25%, con una duration di 9,7 anni. La duration delle obbligazioni in vendita è stata di 1,8 anni.*

*Per la componente credito, sono stati acquistati EUR 700 mila e venduti EUR 345 mila. Il rendimento indicativo acquistato è stato del 3,78%, con una duration in acquisto di 5 anni e una duration in vendita di 1,3 anni. L'esposizione è aumentata nei settori Financials (400 mila) e Materials (300 mila), mentre è diminuita nel settore Real Estate (-345 mila). In termini di rating, l'esposizione netta è aumentata soprattutto verso titoli con rating A (400 mila) e diminuita verso titoli con rating BBB (-46 mila).*

*Per la componente governativa, sono stati acquistati EUR 2 milioni con un rendimento indicativo del 4,42% e una duration di 11,3 anni mentre è stato venduto un importo analogo con una duration di 1,8 anni. Su base netta, l'esposizione è aumentata verso Supranationals e diminuita verso Romania. In termini di rating, l'esposizione è aumentata principalmente verso titoli AAA (1,4 milioni) e diminuita verso titoli BBB (-1,4 milioni).*

*Per quanto riguarda l'operatività sulla componente azionaria, durante il 2025, l'allocazione azionaria del portafoglio AURIS è complessivamente aumentata. Da un punto di vista settoriale, i settori che sono stati incrementati sono i seguenti: Servizi finanziari, Alimentazione e Industriali. I settori che sono stati ridotti sono i seguenti: Trasporti, Materie Prime e Semiconduttori."*



valori in euro

	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2025)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2024)
	Importi da libro mastro <sup>1</sup>	Importi da libro mastro <sup>1</sup>
<b>100 Obligazioni ed altri titoli a reddito fisso:</b>	<b>623.477.332</b>	<b>639.125.406</b>
101 BTP	86.022.355	89.157.191
102 CCT		
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	259.176.653	258.017.129
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta	1.062.607	1.069.891
105 Obligazioni quotate in euro	273.824.954	286.471.175
106 Obligazioni quotate in valuta	3.154.348	3.174.851
107 Obligazioni non quotate in euro		998.754
108 Obligazioni non quotate in valuta	236.415	236.415
150 Altre tipologie di titoli di debito		
<b>200 Titoli di capitale:</b>	<b>28.552.255</b>	<b>28.883.548</b>
201 Azioni quotate in euro	14.121.628	13.786.864
202 Azioni non quotate in euro	3.282.139	3.726.838
203 Azioni quotate in valuta	11.016.189	11.237.547
204 Azioni non quotate in valuta	132.299	132.299
250 Altre tipologie di titoli di capitale		
<b>300 Altre attività patrimoniali:</b>	<b>134.049.654</b>	<b>137.690.888</b>
301 Immobili		
302 Prestiti		
303 Quote di OICR	119.264.424	118.384.827
304 Strumenti derivati	26.071	-46.715
305 Liquidità	2.368.766	989.620
350 Altre tipologie di attività	12.390.393	18.363.156
di cui: 351 Pronti contro termine		
352 Crediti d'imposta	12.390.393	18.363.156
353 Crediti verso riassicuratori		
354 Retrocessione di commissioni		
355 Crediti verso assicurati		
<b>400 Passività patrimoniali:</b>		
401 Debiti per spese di revisione contabile		
402 Debiti per spese per l'acquisto/vendita di attività		
<b>1000 Saldo attività della gestione separata</b>	<b>786.079.241</b>	<b>805.699.842</b>

<sup>1</sup> al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38/2011, nell'apposita sezione del libro mastro.

valori in euro

	Alla chiusura del periodo di osservazione (31/12/2025)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (31/12/2024)
Riserve matematiche	785.396.120	780.195.681
Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n 25/2008		
Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n 25/2008		
Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n 25/2008		

\* Non sono stati rilevati importi superiori alle soglie di rilevanza previste

La gestione separata AURIS ha registrato un rendimento lordo pari al **3,16%** conseguito nel periodo di osservazione 1/11/2024-31/10/2025; il rendimento retrocesso è quindi stato pari al **2,50%** per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo **0,66%**.

Il rendimento netto è quindi determinato applicando a questi valori l'aliquota di tassazione dei rendimenti del **16,76%**.

### **RAPPORTI CON GLI ADERENTI**

Una delle peculiarità del Fondo riguarda la qualità dei rapporti intrattenuti con gli aderenti che risultano, da sempre, essere improntati a professionalità, disponibilità e comprensione.

I feedback degli aderenti confermano un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza di contatto con il servizio: l'accoglienza empatica, la capacità di comprendere le specifiche esigenze e la rapidità e la chiarezza nelle risposte contribuiscono a costruire un rapporto solido e trasparente.

Tutti gli aderenti al Fondo, siano essi dirigenti in servizio che necessitino di un'anticipazione, proscrittori volontari che decidano di effettuare un contributo volontario o percettori di rendita che richiedano approfondimenti in merito al vitalizio percepito, possono contare sulla professionalità del Fondo che è sempre disponibile a incontri telefonici o in presenza per fornire supporto sulle diverse tematiche.

### **RAPPORTI CON LE SOCIETA' SOCIE**

Nel 2025 altre società uscite dal perimetro del Gruppo Stellantis, che continuano ad applicare il CCL Dirigenti, hanno terziarizzato il servizio di paghe con impatti significativi anche sull'amministrazione del Fondo. La gestione delle anomalie emerse riferibili a questa nuova realtà ha richiesto un impegno costante finalizzato alla più efficace risoluzione delle criticità rilevate di concerto con le società stesse e con i service di paghe.

### **INFORMATIZZAZIONE DEL FONDO**

Nella primavera del 2025, il Fondo si è dotato del sistema Dilitrust, una piattaforma che consente di digitalizzare e gestire le riunioni degli Organi del Fondo in modo sicuro ed efficiente, tracciando tutte le attività svolte al fine di prevenire fughe di informazioni. In ottica di sicurezza,

infatti, la piattaforma consente la gestione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci, garantendo elevati standard di sicurezza per tutti gli attori coinvolti.

Inoltre, tramite il service amministrativo, è stata messa a disposizione del Fondo una piattaforma relativa al servizio di archiviazione digitale sostitutiva dei libri contabili: libro giornale e libro soci, al fine di ridurre le attività di stampa e archiviazione cartacea e rendere il Fondo più autonomo nella gestione.

### **WHISTLEBLOWING**

Sul canale Whistleblowing, che viene periodicamente monitorato dall'Organismo di Vigilanza, non è pervenuta nell'anno alcuna segnalazione riguardante violazioni del diritto dell'Unione o violazioni delle disposizioni normative nazionali.

### **MOG E CODICE DI CONDOTTA**

Nel corso dell'esercizio 2025 è continuata, da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'attività di monitoraggio del MOG del Fondo e si è reso necessario apportare variazioni conseguenti all'introduzione delle nuove normative.

Il MOG è stato adeguato alle variazioni avvenute nell'anno ed è stata effettuata un'attività di revisione completa dell'intero corpus di normativa inclusa nel MOG e nell'allegato A), in modo da garantire che non vi fossero omissioni, citazioni di norme abrogate o altre varianti non recepite e che il Modello risultasse in perfetto accordo con la normativa attualmente vigente.

### **IORP II**

Nei primi mesi del 2025 si è reso necessario aggiornare alcuni documenti riguardanti la Normativa IORP II relativi alla **Funzione Gestione del Rischio** che sono stati portati all'attenzione del Consiglio di amministrazione del Fondo per approvazione:

- *Revisione della Politica di Investimento*
- *Revisione della Politica di Gestione del rischio*
- *Revisione del Piano di emergenza*



- *Procedura sulle tempistiche e controlli di chiusura del bilancio*

Dalle verifiche eseguite non sono emersi nuovi eventi rischiosi per i quali non fossero già state proposte azioni correttive. Tutte le azioni correttive poste in essere dalla Funzione del Rischio sono state concluse.

Per quanto concerne invece la **Funzione dei Rischi ICT**, sono state attuate tutte le azioni di adeguamento alla Normativa D.O.R.A. (Digital Operational Resilience Act) portando all'approvazione del Consiglio di amministrazione numerosi documenti:

- *Politica di continuità operativa ICT*
- *Politica di gestione delle risorse ICT e della sicurezza dell'informazione*
- *Politica accordi contrattuali dei servizi ICT a supporto di FEI*
- *Procedura di gestione incidenti ICT*
- *Procedura D.O.R.A.*

L'adeguamento alla Normativa D.O.R.A. ha richiesto inoltre che tutti i contratti in essere con fornitori ICT (sia fornitori FEI che non) fossero integrati **dell'Addendum** con le specifiche tecniche richieste da Regolamento. Il Fondo ha collaborato con la Funzione e supportato i fornitori nella loro attività di adeguamento e espletato tutte le attività relative alla comunicazione verso Covip.

### **FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

Nel 2025, la Funzione di Internal Audit ha fornito assurance, a regime, sui principali processi operativi del Fondo approfondendo l'architettura del processo, l'adeguata formalizzazione dello stesso e l'efficacia dei presidi di controllo di primo e secondo livello analizzando sia i processi interni al Fondo che le attività oggetto di esternalizzazione.

Su suggerimento della Funzione, tutta la modulistica del Fondo è stata aggiornata nei contenuti e rinnovata nel layout al fine di renderla pienamente conforme alla Normativa e di più facile comprensione per l'aderente.

Infine, il Fondo si è dotato di un Regolamento sulle Irregolarità contributive ai sensi dell'articolo 8, comma 8, delle vigenti previsioni statutarie.

## **IL FONDO IN NUMERI – DATI STATISTICI**

Nell'anno 2025, il Fondo ha erogato 65 anticipazioni (57 nel 2024) di cui 44 per le ulteriori esigenze pari al 68% (29 nel 2024) e 21 per acquisto o ristrutturazione prima casa pari al 32% (28 nel 2024).

Per quanto concerne i trasferimenti in ingresso da altri Fondi, FIPDAF ha acquisito 44 posizioni provenienti da differenti fondi pensione italiani (47 nel 2024) così suddivisi:

- 77% da fondi negoziali
- 21% da fondi preesistenti
- 2% da fondi aperti

Inoltre, il Fondo ha liquidato nell'anno 611 pratiche relative all'erogazione trimestrale delle R.I.T.A. (608 nel 2024).

Per quanto riguarda invece le nuove adesioni, il Fondo ha gestito 104 nuove iscrizioni (122 nel 2024) di cui 78 maschi pari al 75% e 26 femmine pari al 25% che sono così distribuite per fasce d'età:

- 8 da 30 a 35 anni pari al 8%
- 25 da 36 a 40 anni pari al 24%
- 35 da 41 a 45 anni pari al 33%
- 16 da 46 a 50 anni pari al 15%
- 14 da 51 a 55 anni pari al 13%
- 7 da 56 anni in poi pari al 7%.

Gli stessi hanno optato per una scelta contributiva così riassumibile:

- ✓ 7 che aderiscono con il solo TFR di cui 5 silenti (trattamento di fine rapporto) pari al 7%
- ✓ 89 che aderiscono con il contributo dimezzato rispetto al contributo azienda pari al 85%
- ✓ 8 che aderiscono con il contributo pari al contributo azienda pari al 8%.

Inoltre, nel 2025, il Fondo ha gestito 82 pratiche relative alla contribuzione volontaria (92 nel 2024) per un ammontare complessivo di oltre 577.000,00 Euro da parte di aderenti che dimostrano fiducia e senso di appartenenza al Fondo Pensione.



## **SERVICE AMMINISTRATIVO**

Nel 2025, il service amministrativo ha proseguito la gestione amministrativa in piena collaborazione con il Fondo e con le Funzioni Fondamentali fornendo piena disponibilità e supporto nella risoluzione delle problematiche o anomalie che si sono presentate.

In ottica di trasformazione digitale del Fondo e, al fine di preservare il livello di sicurezza dei dati personali, dal mese di novembre 2025 le aree riservate degli aderenti sono accessibili esclusivamente utilizzando le chiavi digitali uniche valide, ossia SPID (Sistema pubblico dell'identità digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica).

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### ***Rinnovo anticipato della Convenzione con GENERALI ITALIA S.p.A.***

Nel mese di gennaio 2026, dopo alcuni mesi in cui gli Organi del Fondo hanno lavorato alacremente, si è chiusa la trattativa relativa al ***rinnovo della Convenzione con GENERALI ITALIA S.p.A.*** La Convenzione è stata rinnovata - con largo anticipo - con decorrenza 1/1/2027 per ulteriori 5 anni e prevede il mantenimento delle attuali condizioni sia per quanto riguarda la garanzia del capitale che l'applicazione delle migliori tavole demografiche IPS55 tasso tecnico 0.5% per conversione in rendita.

### ***Pianificazione D.O.R.T. (Digital Operational Resilience Testing)***

E' stata programmata la parte relativa allo svolgimento dei test di resilienza operativa digitale per le entità finanziarie come previsto dall'art. 24 del Regolamento D.O.R.A. Il Fondo ha approvato un piano di test solido ed esaustivo, su base annuale e triennale, che definisce le tipologie, le tempistiche e i soggetti incaricati dell'esecuzione; il programma è completo e include una varietà di valutazioni, test, metodologie, pratiche e strumenti da applicare conformemente agli artt. 25 e 26 del D.O.R.A.

### ***Nomina nuovo Direttore Generale del Fondo***

Il giorno 16 gennaio 2026, il dr. Marco Perotti è stato nominato nuovo Direttore Generale del FIPDAF, e ha assunto in concreto tale ruolo con decorrenza 1° febbraio 2026.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato Marco Perotti dopo aver individuato in capo allo stesso la presenza dei requisiti necessari per ricoprire tale carica.



## **GESTIONE DELLA PRIVACY (REGOLAMENTO UE 2016/679)**

Nel corso del 2025 non è pervenuta al Fondo alcuna richiesta di informazione, né da parte del Garante per la privacy né da altri soggetti esterni.

## **RECLAMI**

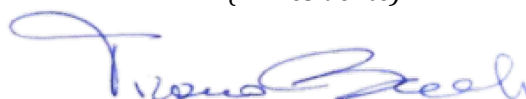
La procedura di trattazione dei reclami è stata rivista con la funzione di Internal Audit. Nell'esercizio 2025 al FIPDAF non è pervenuta nessuna comunicazione di reclamo.

Torino, 13 marzo 2026

per il Consiglio di amministrazione

**Tiziano Becchi**

*(Il Presidente)*



## 1 - STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>10</b> Investimenti diretti	-	-
<b>20</b> Investimenti in gestione	643.877.898	636.675.002
<b>30</b> Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
<b>40</b> Attivita' della gestione amministrativa	4.577.385	4.537.916
<b>50</b> Crediti di imposta	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>648.455.283</b>	<b>641.212.918</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>10</b> Passivita' della gestione previdenziale	1.457.895	1.197.946
<b>20</b> Passivita' della gestione finanziaria	-	-
<b>30</b> Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
<b>40</b> Passivita' della gestione amministrativa	333.533	517.520
<b>50</b> Debiti di imposta	2.785.957	2.822.450
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>4.577.385</b>	<b>4.537.916</b>
<b>100</b> Attivo netto destinato alle prestazioni	643.877.898	636.675.002
<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-

## 2 - CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
<b>10</b> Saldo della gestione previdenziale	-6.494.325	3.571.381
<b>20</b> Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
<b>30</b> Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.483.178	16.966.382
<b>40</b> Oneri di gestione	-	-
<b>50</b> Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	16.483.178	16.966.382
<b>60</b> Saldo della gestione amministrativa	-	-
<b>70</b> <b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)</b>	<b>9.988.853</b>	<b>20.537.763</b>
<b>80</b> Imposta sostitutiva	-2.785.957	-2.822.450
<b>100</b> <b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)</b>	<b>7.202.896</b>	<b>17.715.313</b>



### **3 - NOTA INTEGRATIVA**

#### **3.1 - INFORMAZIONI GENERALI**

##### **3.1.1 - Premessa**

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo. Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "*Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità*", nonché alle disposizioni dettate dal "*Regolamento recante le norme sulle procedure per l'autorizzazione all'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo*", adottato con deliberazione del 27 gennaio 1998 e successive modificazioni del 15 luglio 2010. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

##### **3.1.2 - Caratteristiche strutturali**

Il "FIPDAF - FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT - FONDO PENSIONE" è un cosiddetto "*vecchio fondo*", cioè un fondo pensione preesistente alla legge 23 ottobre 1992, n. 421 dei fondi pensione che ha dato l'avvio alla disciplina delle forme di previdenza complementare. Il FIPDAF è iscritto al numero 1146 dell'Albo dei Fondi Pensione - I Sez. Speciale Fondi Pensione Preesistenti.

Esso è stato costituito con atto notarile in data 23 dicembre 1986, e ha la forma giuridica di associazione riconosciuta. Il 28 marzo 2014 COVIP ha comunicato di aver disposto l'iscrizione del FIPDAF nel Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica. Lo Statuto prevede che il Fondo abbia durata illimitata.

Il FIPDAF opera senza fini di lucro e ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.



Il FIPDAF è un Fondo Pensione a contribuzione definita (l'ammontare dei contributi da versare al Fondo è predeterminato ed è fissato da accordi tra le Parti istitutive) e opera secondo il regime della capitalizzazione individuale.

Lo Statuto prevede l'adesione volontaria al Fondo dei lavoratori individuati dalla contrattazione collettiva tra le Parti istitutive, i quali hanno in corso un rapporto di lavoro subordinato con le società Stellantis N.V., Iveco Group N.V e CNH Industrial N.V., nonché con le società da esse controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., oppure quelle in cui, pur in assenza del mantenimento di una partecipazione nella misura minima, sia confermata l'adesione attraverso uno specifico accordo aziendale.

Sono altresì equiparati alle società i consorzi e gli enti costituiti nell'ambito dei Gruppi Stellantis, Iveco Group o CNH Industrial che svolgano attività strumentali e/o complementari al funzionamento di uno o dei tre Gruppi, oltre ai fondi integrativi, previdenziali e sanitari, nonché gli enti bilaterali costituiti nell'ambito dei Gruppi Stellantis, Iveco Group e CNH Industrial, e i relativi dipendenti.

Possono altresì assumere la qualità di soci del Fondo le società che acquisiscano ex art. 2112 c.c. dipendenti iscritti al Fondo da società socie del Fondo, previo accordo di adesione al Fondo.

Infine, possono essere iscritti al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo per i quali l'aderente faccia espressa richiesta.

È prevista la possibilità di adesione al Fondo anche a seguito di conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR).

In data 28 aprile 2023 è stato firmato dalle Parti istitutive il nuovo Accordo testo unico del FIPDAF (allegato al vigente Contratto Collettivo di Lavoro) in cui sono stati confermati i contenuti dell'Accordo del 21 ottobre 2020. Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2021, la maggior contribuzione a carico azienda del 6% è stata estesa a favore di tutti i dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995 indipendentemente dalla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (quindi anche a coloro la cui retribuzione imponibile è inferiore al massimale contributivo INPS). Inoltre, è stato tolto il tetto retributivo massimo di Euro 200.000 su cui era calcolata la contribuzione dovuta al Fondo dall'iscritto e dall'azienda.

Il FIPDAF prevede un unico comparto gestito attraverso una polizza di assicurazione di ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo ad ogni iscritto; attualmente la convenzione di gestione risulta stipulata con il gestore assicurativo GENERALI ITALIA S.p.A.

La stessa modalità gestionale, trattandosi di un comparto garantito, viene utilizzata per accogliere anche il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.



I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte del FIPDAF sono tassati nella misura del 20%, come da legge di stabilità, del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Per il 2025 l'aliquota media applicata dal Fondo è stata del 16,76%; tale minor percentuale deriva dall'abbattimento derivante dalla presenza dei titoli di stato italiani e titoli di stato di paesi "White List" presenti nel fondo AURIS al 31 dicembre 2025.

### **PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

Il FIPDAF eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati e ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

### **Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali**

Il diritto a percepire la prestazione pensionistica complementare sorge nel momento in cui si matura il diritto alla pensione nel regime previdenziale obbligatorio a condizione di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Sono considerati periodi di partecipazione al Fondo per determinare il diritto alle prestazioni, tutti i periodi di iscrizione al Fondo, anche quelli in cui sia stato eventualmente sospeso il versamento della contribuzione, nonché i periodi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

I requisiti di età e di anzianità contributiva fissati per il pensionamento non sono richiesti agli aderenti già iscritti al Fondo (o ad altre forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421) alla data del 28 aprile 1993 (c.d. vecchi iscritti) a condizione che gli stessi risolvano il rapporto di lavoro e abbiano diritto al riconoscimento di una prestazione pensionistica nell'assicurazione obbligatoria.

Dal momento della maturazione dei requisiti l'aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica o proseguire volontariamente la contribuzione, anche oltre il



raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio, fino a quando lo riterrà opportuno, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

L'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere che le prestazioni pensionistiche siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

L'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere la rendita integrativa temporanea anticipata con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

L'entità lorda delle prestazioni è determinata, con rigorosi criteri di gestione finanziaria a capitalizzazione e di corrispettività, sulla base della contribuzione definita versata a carico del lavoratore e del datore di lavoro sulla posizione individuale di ogni singolo lavoratore e dei rendimenti maturati in base all'investimento delle risorse del Fondo.

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente all'aderente, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua, che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata, risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2025 in Euro 7.002,97), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatta salva la facoltà dei c.d. "vecchi iscritti" (lavoratori già iscritti al 28 aprile 1993 ad un Fondo Pensione preesistente alla data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992 n. 421) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007 non troverà applicazione il regime

fiscale più favorevole introdotto dal D. lgs. n. 252/05, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

### **ANTICIPAZIONI**

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli fiscalmente a carico, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del FIPDAF.

Con specifico riguardo, poi, all'ipotesi di cui alla lett. c), l'importo eventualmente erogabile a fronte di una nuova richiesta per la medesima causale non potrà risultare superiore al 30% della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite e non reintegrate e decurtata delle somme già corrisposte in precedenza per il medesimo titolo.

### **PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

A far data dal 1° gennaio 2007, gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FIPDAF prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:



- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale accedano in relazione alla nuova attività lavorativa oppure a un fondo pensione aperto al quale siano eventualmente iscritti, o infine a una forma pensionistica individuale;
- b) riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- c) richiedere che le prestazioni pensionistiche siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza qualora l'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- d) richiedere la "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.) con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza qualora l'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- e) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. b) e c)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso (vedasi regime fiscale).

### **DECESSO DELL'ADERENTE**

In caso di morte dell'aderente al FIPDAF prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale è congelata dalla Compagnia ed è riscattata dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche ovvero, in mancanza di indicazioni, dagli eredi. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.



## **REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI**

La Riforma della previdenza complementare ha introdotto, con efficacia e applicazione sulle prestazioni che maturano dal 1° gennaio 2007, notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle prestazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare, tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata a imposta sostitutiva e agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FIPDAF applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D. lgs. n. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
  - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
  - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.
- d) rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.): alla parte imponibile delle rate di R.I.T.A. sarà applicata l'aliquota agevolata del 15% riducibile di uno 0,30% per ogni anno superiore al 15° di iscrizione al fondo, fino al raggiungimento dell'aliquota minima del 9%.

## **CONDIZIONI APPLICATE ALLE RENDITE**

Salvo l'opzione che potrà esercitare per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica sarà interamente erogata all'iscritto al FIPDAF in forma di rendita (pensione complementare). Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà cioè pagata all'aderente periodicamente una somma corrispondente alle prestazioni di rendita che avrà acquisito mediante la trasformazione in premi di assicurazione dei contributi versati al Fondo (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) e alle rivalutazioni che sono state riconosciute alle prestazioni stesse. Al momento dell'erogazione della prestazione di

rendita, che potrà iniziare anche ad una data diversa da quella generalmente coincidente con l'età pensionabile prevista nel sistema obbligatorio di appartenenza, sarà applicato il coefficiente di conversione in rendita relativo all'età raggiunta. Il coefficiente di trasformazione tiene conto dell'andamento demografico della popolazione italiana ed è differenziato per età e per sesso. In sintesi, a parità di tipologia di rendita scelta quanto maggiore sarà l'età di accesso alla prestazione, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, in misura totale o per la quota scelta, alla persona designata);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (per i primi 5 o 10 anni, in caso di decesso, la rendita viene corrisposta alla persona designata);
- una rendita vitalizia immediata con maggiorazione per LTC (rendita long term care): viene corrisposta fino a che l'assicurato è in vita con raddoppio dell'importo in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato stesso;
- una rendita reversibile con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita reversibile sopra descritta, ma l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato principale. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui a favore della testa reversionaria sopravvivente;
- una rendita certa per 5/10 anni con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita certa per 5/10 anni sopra descritta, ma anche in questo caso l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui per il residuo periodo certo;
- una rendita vitalizia rivalutabile con contro assicurazione: tale opzione prevede il pagamento di una rendita vitalizia rivalutabile finché l'Assicurato è in vita e, al momento del suo decesso, il pagamento ai soggetti dallo stesso designati, di un capitale pari alla differenza, se positiva, tra l'importo convertito in rendita, rivalutato fino alla ricorrenza annuale della rendita che precede il decesso e il prodotto dell'ammontare dell'ultima rata di rendita che precede la data di decesso per il numero di rate effettivamente corrisposte.

Occorre ricordare che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.



## **Principi contabili e criteri di valutazione**

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività sociale.

In particolare, i criteri di valutazione sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

## **Criteri di riparto dei costi comuni**

Il Fondo agisce con un unico comparto; di conseguenza non si è resa necessaria l'adozione di alcun criterio per ripartire i costi comuni tra diversi comparti.

## **Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce**

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende attive associate è di 53 unità, per un totale di 1.642 aderenti attivi iscritti al Fondo cui si sommano i famigliari fiscalmente a carico iscritti 50 e i percettori di rendita 279.



### Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	2.857 di cui 886 non attivi nella contribuzione	2.981 di cui 888 non attivi nella contribuzione
Società aderenti	53	54

### Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti al Direttore Generale, ai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2025.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
DIRETTORE DEL FONDO E AMMINISTRATORI	93.318	100.049
SINDACI	19.917	19.917

### PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede partecipazioni nella società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società citata. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. e in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.



**Comparabilità con esercizi precedenti**

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.



### 3.1.3 – RENDICONTO DEL FONDO

#### STATO PATRIMONIALE Valori in Euro

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
<b>10 Investimenti diretti</b>	-	-
<b>20 Investimenti in gestione</b>	<b>643.877.898</b>	<b>636.675.002</b>
20-a) Depositi bancari	-	-
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	-
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	643.877.898	636.675.002
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
<b>30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>40 Attivita' della gestione amministrativa</b>	<b>4.577.385</b>	<b>4.537.916</b>
40-a) Cassa e depositi bancari	1.884.830	1.796.218
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.692.555	2.741.698
<b>50 Crediti di imposta</b>	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>648.455.283</b>	<b>641.212.918</b>

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2025	31/12/2024
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>1.457.895</b>	<b>1.197.946</b>
10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.457.895	1.197.946
<b>20 Passivita' della gestione finanziaria</b>	-	-
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
<b>30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>40 Passivita' della gestione amministrativa</b>	<b>333.533</b>	<b>517.520</b>
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	333.533	517.520
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
<b>50 Debiti di imposta</b>	<b>2.785.957</b>	<b>2.822.450</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>4.577.385</b>	<b>4.537.916</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>643.877.898</b>	<b>636.675.002</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-

## CONTO ECONOMICO Valori in Euro

	31/12/2025	31/12/2024
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-6.494.325</b>	<b>3.571.381</b>
10-a) Contributi per le prestazioni	45.214.031	49.537.984
10-b) Anticipazioni	-6.267.748	-4.490.882
10-c) Trasferimenti e riscatti	-36.972.201	-35.978.247
10-d) Trasformazioni in rendita	-4.770.939	-2.758.216
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-3.697.468	-2.739.258
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
<b>20 Risultato della gestione finanziaria diretta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>16.483.178</b>	<b>16.966.382</b>
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	16.483.178	16.966.382
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>40 Oneri di gestione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
40-a) Societa' di gestione	-	-
40-b) Depositario	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)</b>	<b>16.483.178</b>	<b>16.966.382</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	562.562	569.125
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-342.351	-268.406
60-c) Spese generali ed amministrative	-248.521	-210.461
60-d) Spese per il personale	-71.001	-92.164
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	99.311	1.906
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)</b>	<b>9.988.853</b>	<b>20.537.763</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>-2.785.957</b>	<b>-2.822.450</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)</b>	<b>7.202.896</b>	<b>17.715.313</b>

## 3.2 - STATO PATRIMONIALE

### 3.2.1 - Attività

#### 20 - Investimenti in gestione

##### **20 -o) Investimenti in gestione assicurativa** **Euro 643.877.898**

Le contribuzioni dei soci FIPDAF sono attualmente investite nel fondo AURIS gestito dalla Compagnia Assicuratrice GENERALI ITALIA S.p.A. - DIVISIONE AUGUSTA. Il valore complessivo delle risorse maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentato al lordo dell'imposta sostitutiva sui rendimenti, è stato quantificato dall'Ufficio Attuariale di GENERALI ITALIA S.p.A. - DIVISIONE AUGUSTA S.p.A. (Euro 636.675.002 nel 2024).

Nei primi giorni del mese di gennaio 2026 il gestore Assicurativo ha provveduto ad accreditare al Fondo un importo pari ad Euro 2.682.602 per l'imposta sostitutiva maturata sulle riserve matematiche alla data del 31/12/2025.

##### **40 - Attività della gestione amministrativa** **Euro 4.577.385**

*La voce si compone dei seguenti importi:*

##### **40 - a) Cassa e depositi bancari** **Euro 1.884.830**

Tale posta rappresenta per Euro 1.524.141 il saldo al 31/12/2025 del conto corrente bancario n. 100000139291 aperto presso INTESA SAN PAOLO, per Euro 292.922 il saldo al 31/12/2025 del conto corrente bancario n. 100000139285 aperto presso INTESA SAN PAOLO, per Euro 8.461 il saldo al 31/12/2025 del conto corrente bancario n. 000057013769 aperto presso FCA BANK S.p.A., per Euro 50.000 il saldo al 31/12/2025 del conto deposito vincolato presso FCA BANK S.p.A., per Euro 1.048 il saldo della carta prepagata aperta presso INTESA SAN PAOLO. Inoltre sono stati rilevati Euro 8.258 di crediti verso banche per interessi attivi.

(Il totale della voce era pari a Euro 1.796.218 nel 2024).

##### **40 - d) Altre attività della gestione amministrativa** **Euro 2.692.555**

Tale voce rappresenta per Euro 2.682.602 i crediti verso gestori per imposta sostitutiva, per Euro 9.683 i risconti attivi riguardanti costi di competenza del prossimo esercizio per servizi già oggetto di fatturazione nel corso dell'anno 2025 (il totale della voce era pari ad Euro 9.541 nel

2024), per Euro 257 il credito nei confronti del fornitore Pellegrini S.p.A. e per Euro 13 il credito nei confronti dell'Inail.

(Il totale della voce era pari a Euro 2.741.698 nel 2024).

A small, handwritten mark or signature in blue ink, consisting of a few loops and a vertical stroke, located in the upper right quadrant of the page.

### 3.2.2 - Passività

**10 - Passività della gestione previdenziale** **Euro 1.457.895**

**10 - a) Passività della gestione previdenziale** **Euro 1.457.895**

Tale voce è così composta:

- *Debiti verso Erario su redditi da capitale* **Euro 692.390**

Tale voce rappresenta l'importo delle ritenute operate sulle liquidazioni pagate nel mese di dicembre 2025 agli associati che sono state regolarmente versate con il modello F24 a gennaio 2026 in base alle normative fiscali in vigore.

- *Contributi da investire* **Euro 765.505**

Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi versati nel 2025 ed attribuiti alle posizioni individuali a gennaio 2026 con il relativo accredito al gestore assicurativo

(Il totale della voce era pari ad Euro 1.197.946 nel 2024.)

**40 - Passività della gestione amministrativa** **Euro 333.533**

**40 - b) Altre Passività della gestione amministrativa** **Euro 333.533**

Tale voce si compone come di seguito indicato:

- Euro 230.998 altre passività derivanti dalla gestione amministrativa del Fondo.
- Euro 3.148 da fatture di competenza 2025 che sono state ricevute e saldate a gennaio 2026 (Euro 19.895 nel 2024).
- Euro 44.481 di fatture ricevute nel 2025, regolarmente saldate nel 2026 (Euro 132.482 nel 2024).
- Euro 11.520 dal debito verso INPS ed Euro 15.035 per ritenute su IRPEF relativi ai componenti degli organi sociali del Fondo (Euro 10.637 debito verso INPS nel 2024 e ritenute Irpef Euro 14.462 nel 2024).
- Euro 6.600 per ritenute d'acconto sul lavoro autonomo.
- Euro 20.880 per debiti verso Sindaci.
- Euro 871 per un debito verso Gestore.

(Il totale della voce era pari ad Euro 517.520 nel 2024).

**50 - Debiti di imposta****Euro 2.785.957**

Tale voce, pari a Euro 2.785.957, rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2025 maturata sui rendimenti delle posizioni dei soci attivi alla data del 31/12/2025, accreditata dal gestore assicurativo nei primi giorni di gennaio 2026 sul conto corrente del Fondo. Inoltre in tale posta è stato contabilizzato il debito per l'imposta sostitutiva maturata nel corso dell'esercizio 2025 sulle prestazioni degli associati liquidate nel corso dell'esercizio ed accreditata sempre dal gestore assicurativo nel corso dell'esercizio 2025 (Euro 2.822.450 nel 2024).

**100 - Attivo netto destinato alle prestazioni**

Per quanto attiene le variazioni del patrimonio netto, si segnala che il bilancio d'esercizio ha registrato una variazione positiva dell'attivo netto destinato alle prestazioni previdenziali per un ammontare pari a Euro 7.202.896 (Euro 17.715.313 nel 2024).

Detta variazione, in aumento dell'ammontare del patrimonio disponibile preesistente, permette al Fondo di disporre di un patrimonio complessivo destinato a prestazioni di previdenza complementare pari a Euro 643.877.898 (Euro 636.675.002 nel 2024).



### 3.3 - CONTO ECONOMICO

#### **10 - Saldo della gestione previdenziale**

**Euro -6.494.325**

Questa posta è data dalla sommatoria dei contributi previdenziali e dei trasferimenti in ingresso al netto delle liquidazioni delle prestazioni erogate agli associati e dei trasferimenti in uscita.

#### **10 - a) Contributi per le prestazioni**

**Euro 45.214.031**

La voce comprende per Euro 41.342.716 i contributi previdenziali, per Euro 3.736.256 i trasferimenti in ingresso da altri Fondi Pensione e per Euro 135.059 il TFR pregresso versato nel corso dell'esercizio.

I contributi previdenziali di competenza dell'esercizio 2025 comprendono i contributi/accantonamenti effettivamente riscossi dal FIPDAF come competenza del periodo gennaio 2025 - dicembre 2025 e utilizzati per il pagamento dei premi delle Polizze istituite presso GENERALI ITALIA S.p.A. (Euro 45.805.666 nel 2024).

Di seguito tabella esplicativa dei contributi versati (valori in Euro):

<b>Contributi da datore lavoro</b>	<b>Contributi da lavoratore</b>	<b>T.F.R.</b>
14.930.462	7.913.402	18.498.852

#### **10 - b) Anticipazioni**

**Euro -6.267.748**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Euro -4.490.882 nel 2024).

#### **10 - c) Trasferimenti e riscatti**

**Euro -36.972.201**

La voce si compone principalmente di riscatti e di erogazioni R.I.T.A. richiesti dai soci che hanno lasciato l'attività lavorativa per accedere alla pensione o ai percorsi di accompagnamento alla stessa (Euro -35.978.247 nel 2024).

#### **10 - d) Trasformazioni in rendita**

**Euro -4.770.939**

La voce indica il controvalore delle posizioni che gli iscritti nel corso dell'esercizio hanno richiesto di trasformare in rendita periodica (Euro -2.758.216 nel 2024).

**10 - e) Erogazioni in forma capitale** **Euro -3.697.468**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (Euro -2.739.258 nel 2024).

**30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta** **Euro 16.483.178**

**30 - b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie** **Euro 16.483.178**

Come anticipato nelle premesse, questa voce, pari a Euro 16.483.178, comprende l'importo della rivalutazione delle Riserve Matematiche complessivamente maturata al 31/12/2025; la quota di competenza dell'esercizio è comprensiva di quella relativa alle posizioni dei Soci cessati nell'anno (Euro 16.966.382 nel 2024).

**60 - Saldo della gestione amministrativa**

Si riporta, per maggiore chiarezza espositiva, il commento delle voci più rilevanti.

**60 - a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi** **Euro 562.562**

Tale voce rappresenta le entrate economiche destinate alla copertura degli oneri amministrativi (Euro 569.125 nel 2024).

**60 - b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi** **Euro -342.351**

Tale voce rappresenta in via prevalente il costo sostenuto per il service amministrativo per la gestione amministrativa del Fondo e le spese per la gestione amministrativa effettuata da FCA SERVICES (Euro -268.406 nel 2024).

**60 - c) Spese generali e competenze inerenti agli Amministratori del Fondo**

**Euro -248.521**

Tale voce è costituita dai costi sostenuti dal Fondo per la parte amministrativa, per i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e all'Organismo di Vigilanza, per la società di revisione, dalle quote associative a Mefop ed Assoprevidenza oltre che per il contributo di vigilanza richiesto da COVIP (Euro -210.461 nel 2024).

**60 - d) Spese per il personale** **Euro -71.001**

Tale voce rappresenta il costo complessivo derivante dal rapporto di lavoro subordinato del direttore del Fondo (Euro -92.164 nel 2024).

**60 - g) Oneri e proventi diversi** **Euro 99.311**

La voce residuale rappresenta in via prevalente il saldo tra le spese bancarie sostenute per la tenuta dei conti correnti del Fondo, gli interessi maturati sui conti correnti bancari ed una sopravvenienza attiva (Euro 1.906 nel 2024).

**70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva**

**Euro 9.988.853**

Tale voce evidenzia l'incremento di valore del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale prima dell'applicazione dell'imposta sostitutiva (Euro 20.537.763 nel 2024).

**80 - Imposta sostitutiva**

**Euro -2.785.957**

Tale voce rappresenta il costo complessivo di imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2025 maturata sui rendimenti finanziari della polizza assicurativa stipulata dal Fondo (Euro -2.822.450 nel 2024).

**100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni**

**Euro 7.202.896**

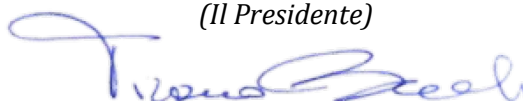
Tale voce evidenzia l'incremento di valore netto finale del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale rilevato nel corso del 2025 (Euro 17.715.313 nel 2024).

Torino, 13 marzo 2026

per il Consiglio di amministrazione

**Tiziano Becchi**

*(Il Presidente)*



# Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 32 dello Schema di Statuto di cui alla deliberazione  
Covip 31 ottobre 2006 (e successive modifiche)



Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Giuseppe Giacosa, 38  
10125 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 32  
dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 31 ottobre  
2006 (e successive modifiche).

Agli associati del  
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2025, e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Shape the future  
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future  
with confidence

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 2 aprile 2026

EY S.p.A.

Ettore Abate  
(Revisore Legale)

**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DIRIGENTI  
AZIENDE FIAT FIPDAF - FONDO PENSIONE  
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE - I  
SEZ SPECIALE FONDI PENSIONE PREESISTENTI  
N. 1146 DEL 13/7/1999**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI ALL'ASSEMBLEA**

*Signori Aderenti,*

*i Sindaci nella presente relazione Vi riferiscono sull'attività svolta nell'adempimento del mandato di vigilanza loro affidato e formulano le proprie osservazioni in ordine al Bilancio del FIPDAF chiuso al 31 dicembre 2025 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del Codice civile.*

*Il Collegio ha svolto nello scorso esercizio la vigilanza sull'osservanza delle norme di Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dall'art. 2403 Codice civile e la verifica del rispetto della normativa emessa dalla COVIP.*

*Da parte nostra diamo atto di aver partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale.*

*Abbiamo continuato le verifiche sull'assetto organizzativo del Fondo nel rispetto delle disposizioni normative dell'Ente di Vigilanza, sul sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale del Fondo, dalla Società di revisione e dall'esame periodico della documentazione messa a nostra disposizione e non abbiamo osservazioni da riferire.*

*Il Fondo adotta un sistema di gestione dei flussi finanziari improntato su principi di trasparenza, verificabilità ed inerenza alla propria attività, utilizzando meccanismi e procedure di controllo delle decisioni che consentono di documentare e verificare le varie*

*fasi del processo decisionale, al fine di impedire la gestione impropria delle risorse dell'Ente.*

*Il Collegio è stato messo periodicamente al corrente dell'attività delle Funzioni fondamentali ed ha effettuato periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, il quale ha informato sulle attività svolte nell'ambito del proprio Programma di Vigilanza; le verifiche svolte dallo stesso non hanno evidenziato criticità. Il Modello di Organizzazione e Controllo (MOG) è stato adeguato dall'O.d.V. a seguito della applicazione di nuove normative che hanno tra l'altro introdotto ulteriori fattispecie di reati. La procedura introdotta dal cosiddetto Decreto Whistleblowing, a protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali o dell'UE, è pienamente operante. Infine il sistema di controllo interno è rafforzato dall'adozione del Codice di Condotta, anch'esso aggiornato.*

*Abbiamo ottenuto dalla Società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale del Fondo, informazioni circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla base delle verifiche dalla stessa effettuate.*

*Rileviamo che il Consiglio di amministrazione ha redatto il bilancio secondo i principi generali della prudenza e senza effettuare deroghe alle disposizioni di legge: abbiamo verificato il rispetto delle norme relative alla sua impostazione e formazione mediante i controlli esercitati nei limiti della nostra competenza e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla Società di revisione. Dalla stessa non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili.*

*La Relazione sulla gestione illustra con completezza il contesto macroeconomico, i mercati finanziari e l'andamento del Fondo nell'esercizio 2025, che ha consuntivato un incremento della base patrimoniale di 7 milioni di euro con una consistenza di 643 milioni di euro. Sulla base delle informazioni disponibili sullo scenario economico e finanziario allo stato configurabili, gli Amministratori hanno valutato sussistente il presupposto della continuità dell'attività sociale: da parte nostra possiamo attestare che in relazione alla stessa non vengono evidenziate situazioni di incertezza.*

*Il Vostro Consiglio di Amministrazione vi ha informato sul rinnovo della Convenzione con Generali Italia SpA, concluso nel gennaio 2026 e operante dal 1° gennaio 2027 per ulteriori 5 anni che prevede il mantenimento delle attuali condizioni sia per quanto riguarda la*

garanzia del capitale che l'applicazione delle migliori tavole demografiche e tasso tecnico per conversione in rendita. Inoltre con decorrenza 1° febbraio il Dr. Marco Perotti ha assunto il ruolo di nuovo Direttore generale del Fondo.

La Nota integrativa riporta le informazioni relative ai principi di redazione del bilancio di esercizio, confermando che il Fondo si è uniformato ai principi sanciti dal Codice civile e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e che conseguentemente gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa in vigore; riporta inoltre le informazioni di base sulle caratteristiche dell'organizzazione e descrive la composizione delle varie voci del bilancio indicando le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Precisiamo che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

La Società di revisione EY S.p.A. nella sua relazione esprime un giudizio sul progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 sottoposto al vostro esame ed attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del FIPDAF e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da COVIP.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto dal vostro Consiglio di amministrazione.

Torino, 6 aprile 2026

Il Collegio dei Sindaci

Carlo Tamagnini



Cristina Baranzelli



Gaetano Di Napoli



Antonio Pilolli

